

LOCALI NOTTURNI Il gruppo "Io non sono un problema- Movimento giovani monzesi" ha già raccolto circa 2.100 adesioni

Chiusura alla una, rabbia corre su Facebook

La Polizia locale ha comminato multe a quattro pub tra i più frequentati della città, previsti altri controlli

■ I monzesi non ci stanno al regolamento comunale dei pubblici esercizi che impone la chiusura dei locali alla una di notte. Sul social network di internet la protesta dei cittadini ha assunto una forma concreta: il gruppo fondato su Facebook "Io non sono un problema - Movimento giovani monzesi" ha già raggruppato quasi 2.100 adesioni. All'interno di questo gruppo i giovani monzesi esprimono il disappunto nei confronti di questo provvedimento. Intanto le prime multe sono già fioccate per i locali inadempienti: venerdì scorso quattro locali (2 in via Raiberti e 2 in via Bergamo) sono stati multati (308 euro) dalla Polizia locale per non aver rispettato gli orari di chiusura.

«Il movimento "Io non sono un problema" è nato per contestare la decisione anti-economica e bigotta presa dal Comune di Monza di chiudere i locali all'una tutti i giorni della settimana week-end compreso - si legge nella presentazione del gruppo su Facebook - questo movimento vuole contestare la decisione e fare capire che si possono trovare soluzioni alternative a questo gravissimo problema della "tranquillità" minata da noi giovani monzesi, che il più delle volte siamo visti come un problema e non come una risorsa di questa, anche nostra, città. Iscrivetevi, commentate, criticate e vediamo cosa succede». Nella bacheca del

gruppo di Facebook i giovani monzesi esprimono le loro opinioni in merito e si chiama in causa anche l'assessore alle Politiche Giovanili, Martina **Sassoli**: «Ma a Monza c'è anche un assessore alle Politiche Giovanili più che ventenne, o sbaglio? Che dice?» scrive Gaetano.

«Se questa ordinanza andasse nella direzione della risoluzione almeno parziale di tali questioni, io e molti altri qui iscritti potremmo essere fra i sostenitori di essa - dichiara Michele - il discorso fondamentale che si dovrebbe portare avanti insieme è che, indipendentemente dalla condivisione o meno di questi temi, cosa che dipende molto da una appartenenza politica, la chiusura dei locali all'1 non sta in piedi perché non porta al conseguimento degli obiettivi prefissi». All'interno del gruppo non si escludono possibili future iniziative di protesta per contestare questo provvedimento, come l'organizzazione di iniziative come i bottellon (giovani che si ritrovano in gruppi numerosi per bere all'aperto, in strada e in piazza, ballare e chiaccherare). La Polizia locale, dopo aver effettuato dei controlli e comminato multe a quattro locali (tra i più frequentati della città), dice che sono previsti altri controlli in questo senso: «Se saranno recidivi faremo rapporto alla polizia amministrativa con tutte le conseguenze del caso» dichiarano dalla Annonaria.

Andrea Trentini





No alla chiusura dei locali alla una di notte. Sui social network di internet la protesta prende forma

www.ecostampa.it